

**COMUNICATO STAMPA**

**Presentazione del libro**

**Ennery Taramelli**

***Memoria come un'infanzia. Il pensiero narrante di Luigi Ghirri***  
**edizioni Diabasis, 2017**

Lunedì 23 ottobre 2017, ore 18

**Milano, Castello Sforzesco**

**Sala Conferenze Archivio Fotografico - Raccolta Bertarelli**

**Intervengono**

**Giulio Di Giulio**, per l'editore Diabasis

**Giulia Niccolai**, poetessa e fotografa

**Silvia Paoli**, Conservatore Civico Archivio Fotografico di Milano

**Roberta Valtorta**, storica e critica della fotografia

**Ennery Taramelli**, storica e critica d'arte, autrice del libro

Scritto in un serrato dialogo con i testi dell'autore e corredato da un ricco repertorio iconografico, il saggio critico di Ennery Taramelli sposta decisamente la lettura e l'interpretazione dell'opera di Luigi Ghirri, considerato come uno dei maggiori e più influenti autori della fotografia del Novecento, sul versante della narrazione per immagini.

Introdotta da un'attenta disanima del milieu dei poeti e degli artisti verbo visivi, attivi a Modena all'inizio degli anni '70 e con i quali Ghirri esordisce nel mondo dell'Arte, il saggio mette in luce il modo del tutto personale dell'autore di intendere la fotografia come un'arte della memoria che trova il suo fulcro nel "pensare per immagini": ovvero un raccontare che è allo stesso tempo un raccontarsi. Tramite le narrazioni fotografiche che scandiscono le tappe della ricerca nell'arco di un ventennio (*Week end, Paesaggi di cartone, Kodachrome, Still-Life e Topografia-Iconografia*, negli anni '70; *Esplorazioni della via Emilia, Paesaggio italiano e Il profilo delle nuvole*, negli anni '80), prende così vita il progetto tutto interiore di Ghirri di narrare, nell'intimo connubio d'immaginazione e di memoria reminiscente, il suo viaggio di risalita del corso del Tempo, la sua ricerca del "Tempo Perduto" votata alla riconquista del Paradiso delle origini, dell'infanzia archetipica, dell'Archè.

**Ennery Taramelli**, storica e critica d'arte, svolge attività di saggista secondo la metodologia fenomenologica ed ermeneutica. Tra i suoi saggi: *La visione urbana tra rivoluzione industriale e rivolta romantica* (Kappa, 1984). *Viaggio nell'Italia del Neorealismo. La fotografia tra letteratura e cinema* (sei, 1995). *Mondi infiniti di Luigi Ghirri* (Diabasis, 2005). Come narratrice ha esordito con il romanzo storico, *Le roman de Daguerre, l'artiste qui fixa le temps*, (Contrejour, 2013) di prossima uscita per Diabasis.

Il Civico Archivio Fotografico di Milano è stato fondato nel 1933 al Castello Sforzesco ed è oggi uno dei più importanti istituti italiani dedicati alla conservazione, alla valorizzazione e allo studio scientifico del patrimonio fotografico. Conserva circa 850.000 fotografie originali databili dal 1840 ai giorni nostri, preziose testimonianze della storia del mezzo fotografico ma anche del patrimonio artistico milanese, italiano ed europeo, della storia sociale e politica, delle esplorazioni e dei viaggi nel vicino e lontano Oriente. Le collezioni fotografiche dell'Istituto catalogate sono visibili su <http://fotografieincomune.comune.milano.it/fotografieincomune>

L'Istituto collabora con enti, istituti, Università ed enti di ricerca e fa parte dell'associazione Rete Fotografia. La presentazione del libro è inserita tra le iniziative della Settimana Archivi Aperti di RETE FOTOGRAFIA. [www.retefotografia.it](http://www.retefotografia.it)

---

#### **INFORMAZIONI**

<https://archiviofotografico.milanocastello.it>

[c.craaifotografico@comune.milano.it](mailto:c.craaifotografico@comune.milano.it)

Tel. +39 02 884.63664 - 63660

M1 (Cairoli); M1, M2 (Cadorna); M2 (Lanza); Tram linea 1-2-4-12-14-27; Autobus 50-57-58-61-94

#### **CONTATTI STAMPA**

Colomba Agricola | [colomba.agricola@comune.milano.it](mailto:colomba.agricola@comune.milano.it) | tel. 02.884.63660

---